

CINEMA ALLO STADIO

**Cooperativa Nuova Immagine
Comune di Siena
Stadio ed area di protezione**

Organizzazione delle procedure di emergenza

DM 02 settembre 2021

Siena, lì 22/07/2025

Il Legale Rappresentante

INDICE

- Scheda informativa generale;
- 1. Scopo del piano di emergenza;
- 2. Obbiettivi;
- 3. Identificazione delle emergenze;
- 4. Caratteristiche dell'attività;
- 5. Impianti tecnologici;
- 6. Affollamenti – vie di esodo;
- 7. Impianti ed attrezzature antincendio;
- 8. Organizzazione antincendio;
- 9. Individuazione delle emergenze;
- 10. Procedure di intervento in caso di incendio ed altre limitate emergenze;
- 11. Procedure di evacuazione;
- 12. Procedura richiesta dei soccorsi;
- 13. Formazione e addestramento del personale;
- 14. Procedura di aggiornamento;

Allegati:

- 1. Schede di procedura dell'intervento;
- 2. Attestati di formazione antincendio.

Scheda informativa generale

Denominazione attività: **Cinema allo stadio**

Gestore: **Cooperativa Nuova Immagine**

Indirizzo: **Siena**
Stadio A. Franchi

Attività: **Cinema all'aperto**

Numero addetti all'attività lavorativa: **4**

L'attività non è soggetta del Certificato di Prevenzione Incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011

1. Scopo del Piano di Emergenza

E' predisposto il presente piano di organizzativo contro gli incendi allo scopo di definire:

- le azioni che il personale responsabile deve mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo che devono essere attuate dal personale responsabile e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per richiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- le specifiche misure per assistere le persone disabili.

2. Obiettivi

Gli obiettivi che si intende perseguire con il presente documento sono:

- La salvaguardia e l'evacuazione delle persone;
- Il confinamento di eventuali incendi;
- La completa estinzione di eventuali incendi;
- La protezione dei beni e delle attrezzature presenti;
- La raccolta di informazioni utili in caso di emergenza;
- La realizzazione di uno strumento per la sperimentazione e la simulazione dell'emergenza e la promozione di una organica attività di addestramento.

3. Identificazione delle emergenze

Si definisce **emergenza** ogni scostamento dallo stato di normalità operativa che possa determinare danni a cose o persone. Possono altresì essere annoverate in questa definizione le **condizioni di pericolo per cose o persone** che possono evolversi in danni a persone o cose.

L'identificazione delle emergenze ha lo scopo di individuare i provvedimenti o le risorse necessarie per il contenimento dei danni oppure che le condizioni di pericolo possano generare danni.

Gli eventi che possono evolvere in situazioni di emergenza vengono generalmente così classificati:

emergenze minori: situazioni di danno o di pericolo che possono essere gestite dalla persona che le individua. Talvolta può essere necessario il solo intervento delle persone che si trovano sull' area interessata.

emergenze medie: situazioni nelle quali la squadra di emergenza deve intervenire in modo rilevante ed organico. La situazione, in ogni modo, è controllabile dalle sole risorse della squadra stessa.

emergenze gravi: situazione tale da coinvolgere forze esterne per impedire ulteriori danni a persone e/o cose.

4. Caratteristiche dell'area

4.1 Accessibilità e viabilità

L'area nella quale si svolgeranno le proiezioni cinematografiche, precedentemente citate come "Cinema allo stadio", è sita appunto all'interno della struttura sportiva denominata "Stadio Artemio Franchi"..

La tribuna usufruisce di tutti i servizi di emergenza in dotazione allo stadio e già autorizzate da Commissione Pubblico Spettacolo, per gli eventi sportivi.

L'accesso ai mezzi di soccorso e dei VV.F del fuoco avviene agevolmente come già gestito ed autorizzato durante gli eventi sportivi.

4.2 Tipologia della Manifestazione e descrizione dell'area

Le attività oggetto della manifestazione denominata "Cinema in fortezza" vengono svolte nel periodo compreso tra il 31/07/2025 ed il 31/08/2025, secondo le seguenti modalità:

- **Tutti i giorni** con spettacoli compresi nella fascia oraria 21:45 – 24:00;
- **Capacità di affollamento pari a 400 persone**, capienza delle due porzioni di curva su gradinata che è utilizzata come "posti a sedere" per il cinema all'aperto. Questa riguarda una zona della "curva San Domenico" lì dove tale gradinata è realizzata in parte in calcestruzzo armato, e, successivamente sopraelevata con 4 gradoni di acciaio, con accesso tramite scala per ognuna delle 2 porzioni di curva, il tutto appunto per un totale di circa 400 posti a sedere.

Sulla gradinata, infine, si precisa che sono stati installati dei sedili in pvc per gestire meglio la comodità degli ospiti e la capienza delle tribune stesse.

Il tutto come già autorizzato dalla Commissione di Pubblico Spettacolo per eventi sportivi.

5. Impianti tecnologici

5.1 Impianti elettrici

Gli impianti elettrici sono realizzati in conformità alle specifiche norme CEI. Il quadro elettrico generale si trova alle spalle della tribuna anfiteatro, nelle vicinanze della sala di proiezione, è composto dagli interruttori differenziali necessari, facilmente accessibile, segnalato e protetto da eventuali incendi.

Tutti i collegamenti saranno effettuati con cavi e prese conformi a quanto previsti dalle normative vigenti.

L'impianto elettrico è costituito esclusivamente dall'alimentazione dell'impianto di diffusione sonora e di proiezione cinematografica, ed è pertanto di limitata entità.”.

5.2 Altre aree a rischio specifico

SALA DI PROIEZIONE

Distaccata da quello che è stato definito “spazio pubblico” viene installato n° 1 Box adibito a sala di proiezione disposto alle spalle della tribuna in pietra.

All'interno dei Box verranno gestiti i materiali adibiti esclusivamente alla proiezione delle pellicole.

5.3 Impianti ed attrezzature antincendio

Nel Box e in prossimità delle tribune sono installati un numero idoneo di estintori di classe 21 A 144 BC. I mezzi di estinzione degli incendi sono idonei ai materiali di arredo e in deposito nei locali ove questi sono consentiti.

In tutta la struttura possiamo contare:

- n° 4 estintori a polvere da Kg. 6;

6. Planimetria per l'evacuazione

Lungo le Postazioni di accesso, in particolar modo in prossimità dei Box verranno fissate due planimetrie con l'individuazione delle principali misure di emergenza.

7. Organizzazione antincendio

Al fine di non aumentare il livello di rischio di incendio dell'attività e di intervenire in caso di eventuali situazioni di emergenza, sono stati conferiti i seguenti compiti alla squadra di emergenza, come da scheda allegata.

Gli incarichi assegnati consistono in:

- ✓ **addetto alla prevenzione incendi:** verifica il mantenimento delle misure di sicurezza antincendio e controlla lo stato di manutenzione e di conservazione dei presidi contro gli incendi (sorveglianza);
- ✓ **addetto alla lotta antincendio:** attua gli accorgimenti per limitare la propagazione di eventuali incendi, segnala ai Vigili del Fuoco eventuali incendi e collabora con gli stessi al loro arrivo;
- ✓ **addetto all'evacuazione:** svolge i compiti indicati nella procedura di evacuazione.
- ✓ **addetto all'emergenza sanitaria:** presta il primo soccorso alle persone presenti.

Per quanto riguarda questa misura di prevenzione, sono state formate 2 persone che hanno fatto il corso di primo soccorso, come da scheda allegata.

8. Individuazione delle emergenze

Nell'ambito della manifestazione possono essere considerate emergenze:

- ✓ infortuni o malori a persone;
- ✓ anomalie alla statica di strutture ed impianti;
- ✓ incendi di materiali combustibili solidi (materiale cartaceo, plastica, vestiario ecc.);
- ✓ malfunzionamenti, danneggiamenti o incendi di parti dell'impianto elettrico.

9. Procedure di intervento in caso di incendio ed altre limitate emergenze

Le procedure rappresentano le linee guida comportamentali ed operative da mettere in atto nei vari momenti dell'emergenza, allo scopo di operare con la massima sicurezza ed efficacia.

Si evidenzia che nel caso di presenza di persone con ridotte capacità motorie, visive e di udito è stata predisposta un'adeguata area al di fuori delle tribune.

9.1 Le azioni

Le azioni da compiere o non compiere, per tutte le persone interessate. Le procedure in caso di incendio sono state strutturate secondo le tipologie di incendio ipotizzate e tenendo conto del fatto che nel caso di caos e stress le persone perdono facilmente la lucidità, per cui sono previste poche e semplici azioni da attuare.

Si è tenuto conto, nello strutturare le procedure, delle diverse condizioni che si possono verificare al variare della presenza delle persone.

10. Procedure di evacuazione

L'obiettivo delle procedure di evacuazione è quello della salvaguardia dell'incolumità delle persone presenti nell'impianto a qualsiasi titolo e del loro allontanamento, quando necessari.

- ✓ La procedura adottata è indicata nell'apposita scheda.

11. Procedura richiesta dei soccorsi

Al fine di effettuare la chiamata dei servizi di soccorso esterni si individua uno degli addetti alla gestione delle emergenze quale figura incaricata di effettuare le chiamate di soccorso.

Nella richiesta di soccorso sono contenuti:

- indirizzo e numero telefonico dell'impianto;
- il tipo di emergenza in corso (incendio, crollo, terremoto ecc..);
- persone coinvolte/feriti;
- stadio dell'evento;
- altre indicazioni particolari (zona interessata dall'evento).

Lo schema di chiamata sopra indicato è posto in evidenza nelle vicinanze dei Box da cui è possibile chiamare gli enti di soccorso.

Le procedure di comportamento da tenere in caso di richiesta dei soccorsi sono indicate nell'apposita scheda.

12. Formazione e addestramento del personale

E' stato provveduto alla formazione della squadra di emergenza, sono stati affidati compiti di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.

La restante parte di personale è stata informata sui rischi di incendio presenti, sulle misure per prevenire lo sviluppo degli incendi, sulle misure di prevenzione incendi adottate, sull'utilizzo dei sistemi antincendio presenti, sul comportamento da tenere in caso di incendio, sulle procedure di emergenza, mediante della presente pianificazione di emergenza (vedere scheda allegata).

L'addestramento sui contenuti e le procedure contenute nel presente piano avviene a mezzo di sedute formative periodiche e prove di simulazione annuali, i cui esiti sono riportati nel registro dei controlli nell'apposita scheda.

13. Procedura di aggiornamento

Il presente piano di emergenza sarà aggiornato in occasione di mutamenti ai fini della sicurezza antincendio della struttura, ampliamenti, ristrutturazioni, comunque verrà valutata la necessità di eventuali aggiornamenti una volta l'anno.

13.1 Documentazione integrativa di piano

Costituiscono parte integrante del presente piano le planimetrie dell'insediamento contenenti:

- ✓ aree a rischio specifico (BOX);
- ✓ posizione del quadro elettrico generale;
- ✓ posizione presidi antincendio (estintori);
- ✓ percorsi di esodo ed uscite di emergenza;
- ✓ Individuazione del punto di raccolta.

ALLEGATO 1

SCHEDE DI PROCEDURA DEGLI INTERVENTI

COOPERATIVA NUOVA IMMAGINE	PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA
----------------------------	---

Scheda incarichi al personale

nominativo	Postazione di sorveglianza	incarico
BELLUCCI ENRICO	Tutta l'area	Responsabile – Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze
FOCARDI SILVIA	Tutta l'area	Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze
CARATELLI FRANCESCO	Tutta l'area	Responsabile - Addetto alla gestione del primo soccorso alle persone presenti.

Scheda informativa sul comportamento da tenere in caso di emergenza generica

- comportarsi secondo le procedure stabilite;
- **se si tratta di un principio di incendio valutare la situazione determinando se esiste la possibilità di estinguere immediatamente l'incendio con i mezzi a portata di mano;**
- non tentare di iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili se non si è sicuri di riuscirci;
- dare immediatamente l'allarme al 112 (presenza già sul campo di una ambulanza con a bordo un defibrillatore e due volontari di livelli avanzato;
- intercettare le alimentazioni di energia elettrica, ecc.;
- limitare la propagazione dell'incendio allontanando ove possibile i materiali combustibili;
- iniziare l'opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga alle spalle e con l'assistenza di altre persone;
- accertarsi che la struttura venga evacuata;
- **se si tratta di crollo strutturale accidentale e/o provocato da terremoto, si ritiene necessario cercare di evacuare immediatamente l'impianto;**
- non prendere iniziative di soccorso senza l'autorizzazione dei preposti che valutano la fine del pericolo;
- accertarsi che le strutture rimaste in piedi vengano messe in sicurezza prima dell'intervento dei mezzi di soccorso;

COOPERATIVA NUOVA IMMAGINE	PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA
----------------------------	---

Scheda procedura in caso di emergenza dovuta a panico generico o necessità di evacuazione

Tipologia di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - Crollo strutturale dovuto a terremoto; - Insorgenza di panico per motivi di ordine pubblico; - Evacuazione rapida dovuta a fenomeni atmosferici improvvisi;
-------------------------------	---

Tipo di impianto interessato e posizionamento addetto	Tribune A – nei pressi della scala di accesso
--	--

Addetto	Azioni da svolgere
<u>BELLUCCI ENRICO</u>	<ul style="list-style-type: none"> • portarsi sul luogo interessato e verificare l'eventuale coinvolgimento di persone; • segnalare alle persone presenti il percorso di esodo; <ul style="list-style-type: none"> • Inoltre: - allontanare tutte le persone presenti; - Se necessario utilizzare mezzi di spegnimento (estintori) per accompagnare l'esodo degli ospiti; - chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e dei mezzi di soccorso; - collaborare con i VVF al loro arrivo.

COOPERATIVA NUOVA IMMAGINE	PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA
----------------------------	---

Scheda procedura in caso di emergenza dovuta a panico generico o necessità di evacuazione

Tipologia di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - Crollo strutturale dovuto a terremoto; - Insorgenza di panico per motivi di ordine pubblico; - Evacuazione rapida dovuta a fenomeni atmosferici improvvisi;
-------------------------------	---

Tipo di impianto interessato e posizionamento addetto	Tribune B – nei pressi della scala di accesso
--	--

Addetto	Azioni da svolgere
<u>FOCARDI SILVIA</u>	<ul style="list-style-type: none"> • portarsi sul luogo interessato e verificare l'eventuale coinvolgimento di persone; • segnalare alle persone presenti il percorso di esodo; <ul style="list-style-type: none"> • Inoltre: - allontanare tutte le persone presenti; - Se necessario utilizzare mezzi di spegnimento (estintori) per accompagnare l'esodo degli ospiti; - chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e dei mezzi di soccorso; - collaborare con i VVF al loro arrivo.

COOPERATIVA NUOVA IMMAGINE	PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA
----------------------------	---

Scheda procedura in caso di incendio

Tipologia incendio ipotizzata	Materiali solidi
-------------------------------	------------------

Tipo di impianto interessato	Tribune
------------------------------	---------

Addetto	Azioni da svolgere
<p><u>BELLUCCI ENRICO</u></p> <p><u>FOCARDI SILVIA</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • portarsi sul luogo interessato e in caso di effettivo incendio verificare l'eventuale coinvolgimento di persone; • disattivare l'energia elettrica; • provvedere allo spegnimento se i mezzi a disposizione lo consentono; • allontanare eventuali mezzi o materiali combustibili presenti nelle vicinanze dell'incendio <p>• Qualora non si riesca nell'intento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allontanare tutte le persone presenti; - chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco; - collaborare con i VVF al loro arrivo.

COOPERATIVA NUOVA IMMAGINE	PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA
----------------------------	---

Scheda procedura in caso di incendio

Tipologia incendio ipotizzata	Attrezzature o parti elettriche in tensione
-------------------------------	---

Tipo di impianto interessato	Impianti e apparecchiature elettriche in genere
------------------------------	---

Addetto	Azioni da svolgere
<u>BELLUCCI ENRICO</u>	<ul style="list-style-type: none"> portarsi sul luogo interessato e in caso di effettivo incendio verificare l'eventuale coinvolgimento di persone; disattivare l'energia elettrica; provvedere allo spegnimento dopo essersi accertati della effettiva disattivazione dell'energia elettrica e se i mezzi a disposizione lo consentono; allontanare eventuali mezzi o materiali combustibili presenti nelle vicinanze dell'incendio <ul style="list-style-type: none"> Qualora non si riesca nell'intento: <ul style="list-style-type: none"> allontanare tutte le persone presenti; chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco; collaborare con i VVF al loro arrivo.

NON UTILIZZARE ACQUA PER LO SPEGNIMENTO

COOPERATIVA NUOVA IMMAGINE	PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA
----------------------------	---

Scheda richiesta dei soccorsi

Tipologia evento ipotizzata	<ul style="list-style-type: none"> • infortuni o malori a persone; • anomalie alla statica di strutture ed impianti; • incendi di qualsiasi genere e dimensione;
------------------------------------	---

addetto	Numeri telefonici utili
<u>CARATELLI FRANCESCO</u>	• VIGILI del FUOCO 112 (NUE)
	• EMERGENZA SANITARIA 112 (NUE)
	• CARABINIERI 112 (NUE)

COOPERATIVA NUOVA IMMAGINE	PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA
----------------------------	---

Scheda procedura in caso di emergenza dovuta a panico generico o necessità di evacuazione, richiesta dei soccorsi, da parte di portatori di handicap

Tipologia di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - Crollo strutturale dovuto a terremoto; - Insorgenza di panico per motivi di ordine pubblico; - Evacuazione rapida dovuta a fenomeni atmosferici improvvisi; - infortuni o malori a persone disabili; - anomalie alla statica di strutture ed impianti; - incendi di qualsiasi genere e dimensione;
------------------------	---

Tipo di impianto interessato e posizionamento addetto	Tribune A - B – nei pressi della uscita verso il campo di calcio
---	--

Adetto	Azioni da svolgere
--------	--------------------

<p><u>BELLUCCI ENRICO</u></p> <p><u>FOCARDI SILVIA</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • portarsi sul luogo interessato e verificare l'eventuale coinvolgimento di persone disabili; • segnalare alla persona o alle persone presenti che lo accompagnano il percorso di esodo; • verificare le condizioni psicofisiche della persona e se del caso chiedere aiuto ad altre persone e/o soccorritori; • chiedere l'intervento se necessario, dei volontari addetti al primo soccorso, presenti nelle vicinanze (pochi metri) ; • carico sull'ambulanza e trasporto al policlinico delle Scotte
--	---

ALLEGATO 2

ATTESTATI DI FORMAZIONE

Vedi allegati